

Nuovo software per certificare gli edifici

Arriva la nuova versione di Docet (v. 3.18.04.50) per la certificazione energetica degli edifici. Il file di interscambio generato dal software Enea consente ora la trasmissione degli attestati di prestazione energetica (cd. Ape) ai sistemi informativi dalle regioni. E' col comunicato del 16 aprile che l'Enea informa gli operatori della nuova versione (terza) di Docet per la redazione degli attestati di prestazione energetica degli edifici. Il sistema Docet v.3, predisposto da Enea con la collaborazione del Cnr, è il software per i tecnici e gli operatori del settore edilizio, utilizzabile solo per la certificazione energetica edifici residenziali esistenti con superficie utile inferiore o uguale a 200 mq sia singoli appartamenti che edifici (se costituenti un'unica unità immobiliare) fatta eccezione per i casi in cui si rediga l'Ape in conseguenza di una ristrutturazione importante. È stato imple-

mentato per produrre un file di interscambio in .xml standard nazionale ridotto v.12 e per trasmettere gli Ape ai sistemi informativi predisposti dalle Regioni attraverso il file di interscambio generato dal software. Infine, l'Enea ha comunicato che è in fase di ulteriore sviluppo la predisposizione di Docet per la generazione del file *.xml standard nazionale nella versione «estesa» che riporterà, oltre alle informazioni contenute nell'Ape, anche una serie di dati di input (caratteristiche dell'edificio) e di output (risultati di calcolo intermedi e finali). Il software prevede la valutazione della prestazione energetica dell'edificio a partire dai dati di ingresso ricavati da indagini svolte direttamente sull'edificio esistente, per analogia costruttiva con altri edifici e sistemi impiantistici coevi, integrata da banche dati o abachi nazionali.

Marco Ottaviano

